



La festa del mare. Al Salone nautico di Genova che si apre oggi si potranno ammirare le novità in tutti i settori della nautica: dalle barche a vela ai superyacht, passando per gommoni e motoryacht

Nautica, Italia primo esportatore nel comparto della cantieristica

Lo scenario. Nel 2024 le esportazioni del settore hanno raggiunto la cifra record di 4,65 miliardi di dollari (+7,5% sul 2023) Dalla filiera un contributo significativo all'economia nazionale: occupazione in crescita anche lo scorso anno (+2,6%)

Raoul de Forcade

Il Salone nautico internazionale di Genova si apre oggi con risultati, per l'industria del settore, che mostrano luci e ombre, anche se a prevalere, almeno per ora, sono soprattutto le luci. A partire da quelle che riguardano l'export. L'Italia, infatti, si conferma, per il terzo anno consecutivo, il primo Paese esportatore al mondo nella cantieristica nautica.

L'export ha raggiunto la cifra record di 4,65 miliardi di dollari (+7,5% sul 2023), un risultato che corrisponde al 19,3% delle esportazioni mondiali. Per quanto riguarda, poi, la voce yacht con motori entroborzo, la percentuale sull'export mondiale si è at-

illustrato dati recentissimi, mostrando che, da giugno 2024 a maggio 2025 (anno scorrevole), «l'export di yacht da diporto è arrivato a 4,43 miliardi di euro», con una crescita del 5,2%, rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti.

Dal report si evince (come anticipato dal Sole 24 Ore di ieri) che il settore, complessivamente, ha chiuso il 2024 con il fatturato in aumento, che ha raggiunto il record di 8,6 miliardi di euro (contro gli 8,33 dell'anno precedente). Ma con segnali (e queste sono le ombre) non del tutto rassicuranti. Si è interrotta, infatti, la crescita a doppia cifra che ha caratterizzato l'andamento del comparto negli ultimi anni (con l'eccezione di quello del Covid). I ricavi complessivi sono saliti del 3,2% (contro il +13,6% toccato nel 2023), con i grandi yacht che hanno compensato i poco brillanti risultati della piccola nautica, la quale, quanto a fatturato, ha segnato -10%.

Per il 2025, inoltre, è possibile (questo almeno si evince dai sentiment delle aziende del settore) che le vendite della grande nautica non arrivino più a compensare la discesa della piccola e che la crescita si avvicini a un congelamento. Vi è, peraltro, una positiva sensazione, fra gli operatori, per quanto riguarda l'andamento di 2026 e 2027. Purché ovviamente non si manifesti qualche pesante squilibrio geopolitico.

Per ciò che attiene all'export, Marina Stella, direttore generale di Confindustria nautica, evidenzia che «il comparto delle barche e yacht con motore entroborzo rappresenta, in Italia, la componente più significativa in termini di valore delle esporta-

La curva dei ricavi

IL FATTURATO GLOBALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA

Anni 2000-2024. In miliardi di euro e var. % anno su anno



PRINCIPALI INDICATORI 2024

INDICATORE	VALORE MLD €	VAR. 2024/23
Fatturato complessivo	8,60	+3,2% ▲
Produzione nazionale per export	5,90	+5,9% ▲
Mercato italiano	2,55	-0,7% ▼
Addetti effettivi - N. unità	31.480	+2,6% ▲
Contributo al PIL nazionale	7,40	+5,0% ▲
Peso del contributo al PIL della nautica rispetto al PIL nazionale % 2024	3,37%	-0,01% ▼

nautica italiana. Con una simile cifra, l'Italia si conferma primo esportatore mondiale in questa categoria, consolidando una posizione di assoluta leadership. Le esportazioni italiane di yacht coprono, dunque, il 25,1% del mercato globale, oltre un quarto addirittura del totale mondiale».

Un altro dato importante, prosegue Stella, è che, «nell'ultimo decennio, il peso percentuale del contributo al Pil della nautica è cresciuto molto: è passato da 1,43 per mille (nel 2013) al 3,37 per mille; nel 2023 era poco più alto, al 3,38 per mille, quindi è rimasto sostanzialmente stazionario. Insomma, l'industria nautica, nel decennio, ha avuto un andamento migliore rispetto all'economia italiana nel suo complesso. E, anche nel 2024, a fronte di un tasso di aumento del Pil nazionale di +0,70, il contributo della nautica al prodotto interno è stato del 5,03%».

Passando all'occupazione, anche questa, nel 2024, cresce. «Gli addetti del settore - afferma Stella, dati alla mano - sono saliti, l'anno scorso, a 31.480, contro i 30.690 del 2023, segnando +2,6% circa. Il numero è aumentato anche quest'anno; il che dimostra che, perfino in periodi complessi, le aziende continuano a investire nella formazione professionale qualificata, nella mano d'opera specializzata. Ed è importante dire che, anche nel momento dell'emergenza sanitaria, i dipendenti, nel settore, erano cresciuti: abbiamo sempre mantenuto un presidio sociale importante. In un momento di carenza di mano d'opera specializzata, che vale per tutto il manifatturiero, è bene chiarire in-



MARINA STELLA
Direttore generale di Confindustria Nautica

testata sul 25,1%, rispetto al 19,3% del 2023 e al 18,3% del 2022, anno in cui, per la prima volta il comparto ha superato le esportazioni dei Paesi Bassi. Sempre nel corso del 2024, il fatturato della cantieristica è salito a 6,08 miliardi, segnando +7,9% rispetto al 2023. Una crescita maggiore del fatturato della nautica in generale.

Il dati arrivano da «Nautica in cifre», il report sullo stato di salute dall'industria delle barche, redatto, come tutti gli anni, dall'Ufficio studi di Confindustria nautica, con il con-

...portato di Fondazione Edison, e presentato ieri al pubblico. Marco Fortis, vicepresidente della fondazione, ha

...zioni: quasi 4,3 miliardi di dollari (4,28 miliardi di euro, ndr), pari al 92% dell'intero settore della cantieristica

Fonte: elaborazione Confindustria Nautica

...fine, che il settore offre un'occupazione qualificata e ben retribuita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA